

**D.g.r. 31 gennaio 2020 - n. XI/2786
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione
III.3.B.2.3 (Azione 3.3.4 dell'accordo di partenariato) sostegno
alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle
strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - recante Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca - che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ed il relativo allegato XII che definisce le informazioni necessarie da garantire nei confronti dei potenziali beneficiari (stakeholder);
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Visti inoltre:

- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) 4222 final2 del 20 giugno 2017, C(2018) 5551 final del 13 agosto 2018, C(2019) 274 del 23 gennaio 2019 e C(2019) 6960 del 24 settembre 2019;
- la d.g.r. n. X/3251 del 06 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. X/6983 del 31 luglio 2017 avente ad oggetto: «Presca d'atto della 1° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017»;
- la d.g.r. n. XI/549 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto: «Presca d'atto della II riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018»;
- la d.g.r. n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 avente ad oggetto: «Presca d'atto della III riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019 - (atto

da trasmettere al consiglio regionale)»;

- la d.g.r. n. XI/2253 del 14 ottobre 2019 avente ad oggetto «Presca d'atto della IV riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione di esecuzione CE C(2019) 6960 del 24 settembre 2019 (atto da trasmettere al consiglio regionale)»;

Vista la legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'art. 72 inerente agli interventi per l'ammodernamento, il potenziamento e la qualificazione delle strutture e infrastrutture;

Rilevato che:

- la d.g.r. n. X/4085 del 25 settembre 2015 che modifica la d.g.r. n. X/3252 del 06 marzo 2015 istituisce due distinti Comitati di sorveglianza dei Programmi Operativi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 di Regione Lombardia;
- con decreto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 n. 2044 del 21 marzo 2016 (e s.m.i.) è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020 tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;

Considerato che:

- nell'ambito del POR FESR 2014-2020 rientra l'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese»;
- nell'Asse III, l'Obiettivo Specifico 3.b.2 «Consolidamento, modernizzazione, e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali» impegna la Giunta regionale ad attuare una strategia integrata per l'attrattività del sistema territoriale e per sostenere la diffusione di modelli innovativi di prodotto, servizio, processo e organizzazione della filiera culturale/turistica, con una specifica attenzione alla qualificazione del sistema e del capitale umano, al fine di aumentare la fruizione culturale, il mix di offerta e le presenze turistiche nazionali e internazionali;
- nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 3.b.2 rientra l'azione III.3.b.2.3 (azione 3.3.4 AP) - «Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa» che prevede di sostenere il sistema delle imprese lombarde che operano nel settore dell'offerta commerciale, dell'accoglienza turistica alberghiera ed extra alberghiera, dei pubblici esercizi (bar e ristoranti) e del commercio al dettaglio, per la realizzazione di interventi di riqualificazione delle strutture e per il potenziamento dell'upgrade, in un'ottica di marketing territoriale e di innalzamento dell'attrattività delle destinazioni turistiche lombarde;
- il Comitato di Sorveglianza del POR-FESR 2014-2020, istituito con d.g.r. n. X/3252 del 6 marzo 2015, nella seduta del 20 ottobre ha approvato i criteri di selezione delle operazioni relative all'azione III.3.b.2.3;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. 64, che:

- individua tra le linee strategiche per l'azione del governo regionale, la promozione, in chiave di marketing territoriale, della sinergia con alcuni driver di riconosciuta capacità di attrazione di flussi turistici sul territorio lombardo, in particolare favorendo l'effetto moltiplicatore degli altri comparti economici quali volano per l'attrattività turistica in chiave di sviluppo sostenibile;
 - prevede che l'azione regionale, stante la trasversalità del turismo rispetto agli altri ambiti di Governo, dia sostegno alle migliori proposte provenienti dai territori, in logica decentrata, con un ruolo forte regionale di indirizzo, coordinamento e impulso, rivolgendo particolare attenzione alla valorizzazione delle destinazioni turistiche minori e delle aree montane e premontane;
 - indica come obiettivo lo stimolo al territorio a diventare il fulcro di una narrazione innovativa dell'esperienza turistica in Lombardia, attivando, nel contempo, le filiere che afferiscono al settore del turismo e della creatività;
- Richiamato il decreto n. 11578 del 3 agosto 2018 con cui l'Autorità di Gestione del Programma POR FESR 2014-2020 individua quale Responsabile di Asse III della Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda il dirigente pro-tempore della UO Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico;

Serie Ordinaria n. 6 - Mercoledì 05 febbraio 2020

Richiamata la d.g.r. X/651 del 6 settembre 2013 che presenta una matrice, definita sulla base di parametri quali attrattività e competitività del territorio, che offre una chiave di lettura sintetica attribuendo degli indicatori a ciascuno dei macrotemi proposti;

Considerato, inoltre, che:

- la Lombardia si caratterizza come un territorio molto variegato rispetto alle vocazioni e alle performance turistiche, nel quale coesistono bacini consolidati e bacini da potenziare attraverso il sostegno a processi di riposizionamento sul mercato, per migliorare la capacità di attrazione di domanda turistica nazionale e internazionale;
- il settore turistico si configura quale ambito dinamico, in rapida e continua evoluzione verso un nuovo modello di offerta legato alla progettazione di esperienze turistiche innovative e orientato alla proposta di prodotti turistici differenziati;

Valutato che per il rispetto di quanto previsto nell'obiettivo specifico 3b.2 del POR FESR approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final e ss.mm.ii, si rende necessario concentrare l'attuazione delle azioni su alcuni macrotemi di cui alla matrice allegata alla d.g.r. X/651 del 6 settembre 2013 al fine di valorizzarne o rilanciarne il potenziale di attrattività e competitività quali:

- Enogastronomia & food experience;
- Natura & green;
- Sport & turismo attivo;
- Terme & benessere;
- Fashion & design;
- Business congressi & incentive;

Atteso che la Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda ritiene opportuno sostenere l'iniziativa a sostegno della competitività delle imprese turistiche a valere sull'azione III.3.b.2.3 del POR FESR 2014 - 2020 che promuove la realizzazione di progetti di realizzazione e riqualificazione di strutture ricettive alberghiere e di strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta che riguardino i seguenti macrotemi di posizionamento turistico:

- nogastronomia & food experience;
- Natura & green;
- Sport & turismo attivo;
- Terme & benessere;
- Fashion & design;
- Business congressi & incentive;

Dato atto che è stata garantita idonea informazione e comunicazione relativamente ai contenuti della suddetta iniziativa, nel rispetto del Reg. (UE) n. 1303/13, art. 115, par. 1 lett. c), al partenariato economico e sociale e agli stakeholder di riferimento nell'ambito di uno specifico incontro tenutosi in data 28 ottobre 2019;

Acquisito, rispetto alla suddetta iniziativa, il parere favorevole:

- del Comitato di coordinamento della programmazione europea nella seduta del 17 dicembre 2019;
- del Comitato di Valutazione degli aiuti di stato, istituito con d.g.r. 6777 del 30 giugno 2017 e decreto del Segretario Generale n. 8713 del 17 luglio 2017 relativamente alle clausole di conformità agli aiuti di stato in ordine all'inquadramento dell'iniziativa nel regime de minimis di cui al regolamento UE 1407/2013 in data 26 novembre 2019;
- dell'Autorità ambientale di cui alla nota mail del 3 dicembre 2019 e dell'Autorità per le pari Opportunità di cui alla nota mail del 3 dicembre 2019;
- dell'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 in data 22 gennaio 2020, prot. n. P3.2020.0000286;

Ritenuto di approvare l'iniziativa a sostegno della competitività delle imprese turistiche nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 3.b.2 «Consolidamento, modernizzazione, e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali», a valere sull'azione III.3.b.2.3 del POR FESR 2014-20 corrispondente all'azione 3.3.4 dell'Accordo di Partenariato, i cui elementi essenziali sono definiti, ai fini della relativa attuazione, dall'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con una dotazione pari a euro 17.000.000,00;

Stabilito di demandare al Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa UO Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico della Direzione Generale Direzione Turismo, Marke-

ting territoriale e Moda quale Responsabile dell'Asse III, l'adozione del decreto di approvazione dell'iniziativa di cui al punto precedente del presente provvedimento;

Evidenziato che l'iniziativa è attuata nel rispetto del Reg. (UE) 1407/2013 artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli), prevedendo altresì che la concessione dei contributi non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- alle imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Dato atto che l'impresa beneficiaria dovrà sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- informi su qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del suddetto regolamento o di altri regolamenti «de minimis» durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso, al fine della verifica del rispetto della soglia per impresa unica ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 e del cumulo con altri regimi «de minimis»;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento (UE);
- attesti di non rientrare in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Viste:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e in particolare l'art. 52 «Registro nazionale degli aiuti di stato»;
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» e in particolare il Capo III «Obblighi di registrazione nel Registro nazionale aiuti» e il capo IV «Verifiche operate tramite il Registro nazionale aiuti»;

Stabilito che la dotazione finanziaria complessiva dell'iniziativa a sostegno della competitività delle imprese turistiche pari ad € 17.000.000,00 trova copertura sui capitoli di seguito richiamati secondo gli importi e nelle annualità sotto specificati:

2020			2021		
8.250.000,00			8.750.000,00		
UE	STATO	REGIONE	UE	STATO	REGIONE
10841	10857	10875	10841	10857	10875
4.125.000,00	2.887.500,00	1.237.500,00	4.375.000,00	3.062.500,00	1.312.500,00

Stabilito altresì che:

- la suddetta ripartizione finanziaria è allineata al disposto della legge regionale 30 dicembre 2019, n. 26 Bilancio di previsione 2020 - 2022;
- in sede di bilancio di assestamento 2020-2022 si provvederà laddove necessario ad approvare opportune variazioni per:
- allineare le previsioni annuali sui capitoli di spesa e con provvedimenti di variazione in termini compensativi ad allineare la spesa al Piano dei conti ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari;
- incrementare la dotazione finanziaria della misura sulla base della definizione delle economie dell'azione III.3.b.2.3 del POR FESR, allineando le previsioni annuali sui capitoli di spesa e, con provvedimenti di variazione in termini compensativi, la spesa al Piano dei conti ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari;

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010, relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Stabilito di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria <http://www.ue.regione.lombardia.it>;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'iniziativa a sostegno della competitività delle imprese turistiche nell'ambito dell'obiettivo Specifico 3.b.2 «Consolidamento, modernizzazione, e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali», a valere sull'azione III.3.b.2.3 del POR FESR 2014-20 corrispondente all'azione 3.3.4 dell'Accordo di Partenariato, i cui elementi essenziali sono definiti, ai fini della relativa attuazione, dall'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con una dotazione complessiva pari ad euro € 17.000.000,00;

2. di demandare al Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico della Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda quale Responsabile dell'Asse III, l'adozione del decreto di approvazione dell'avviso pubblico per l'attuazione dell'iniziativa di cui al punto precedente del presente provvedimento;

3 di dare atto che la dotazione finanziaria dell'iniziativa a sostegno della competitività delle imprese turistiche pari ad 17.000.000,00 - in coerenza con il disposto della legge regionale 30 dicembre 2019, n. 26 Bilancio di previsione 2020 - 2022 - trova copertura sui capitoli di seguito richiamati secondo gli importi e nelle annualità sotto specificati:

2020			2021		
8.250.000,00			8.750.000,00		
UE	STATO	REGIONE	UE	STATO	REGIONE
10841	10857	10875	10841	10857	10875
4.125.000,00	2.887.500,00	1.237.500,00	4.375.000,00	3.062.500,00	1.312.500,00

4. di prevedere che in sede di bilancio di assestamento 2020-2022 si provvederà, laddove necessario, ad approvare opportune variazioni per allineare le previsioni annuali sui capitoli di spesa e con provvedimenti di variazione in termini compensativi ad allineare la spesa al Piano dei conti ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari;

5. di prevedere che in sede di bilancio di assestamento 2020-2022 si provvederà laddove necessario ad approvare opportune variazioni per incrementare la dotazione finanziaria della misura sulla base della definizione delle economie dell'azione III.3.b.2.3 del POR FESR, allineando le previsioni annuali sui capitoli di spesa e, con provvedimenti di variazione in termini compensativi, la spesa al Piano dei conti ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari;

6. di prevedere che il Bando sia attuato nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli);

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs- n. 33/2013, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria <http://www.ue.regione.lombardia.it> e sul sito www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

ALLEGATO A

POR FESR 2014-2020 – Asse III – AZIONE III.3.B.2.3 (AZIONE 3.3.4 DELL’ACCORDO DI PARTENARIATO) – SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE E DELLE STRUTTURE RICETTIVE NON ALBERGHIERE ALL’ARIA APERTA

Denominazione intervento	SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE E DELLE STRUTTURE RICETTIVE NON ALBERGHIERE ALL’ARIA APERTA
Finalità e obiettivi	Il Bando promuove progetti di realizzazione e riqualificazione delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all’aria aperta aventi forma giuridica d’impresa.
Interventi ammissibili	<p>I progetti di realizzazione e riqualificazione devono riguardare i seguenti macrotemi del posizionamento strategico regionale di Regione Lombardia ad alto potenziale di attrattività e competitività di cui alla dgr X/651 del 6 settembre 2013</p> <ul style="list-style-type: none"> • Enogastronomia & food experience • Natura & green • Sport & turismo attivo • Terme & benessere • Fashion e design • Business congressi & incentive <p>Non sono finanziabili eventi sportivi / culturali / turistici / promozionali /d’intrattenimento o iniziative di marketing territoriale</p>
Spese ammissibili	<p>a) Arredi macchinari e attrezzature b) opere edili-murarie e impiantistiche c) progettazione e direzione lavori per un massimo del 8% delle spese ammissibili di cui alla lettera b) d) spese generali forfettarie per un valore del 7% delle spese ammissibili di cui alle lettere a), b) e c) (conformemente all’articolo 67 c.1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).</p> <p>L’avvio dei progetti e i relativi giustificativi di spesa e di pagamento devono essere successivi alla data di presentazione della domanda.</p>
Dotazione	€ 17.000.000,00

Soggetti beneficiari	<p>Micro, piccole e medie imprese ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (UE) n.651/2014, ivi incluse le ditte individuali, che esercitano l'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricettiva alberghiera ai sensi del capo II della legge regionale n.27/2015 (alberghi o hotel; residenze turistico-alberghiere; alberghi diffusi; condhotel) • ricettiva non alberghiera all'aria aperta ai sensi del capo V della legge regionale n.27/2015 (villaggi turistici, campeggi e aree di sosta) <p>I suddetti soggetti devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere iscritti al registro delle imprese alla data di presentazione della domanda; • presentare un progetto da realizzare sul territorio della Lombardia presso una sede operativa attiva al momento della presentazione della domanda oppure da attivare entro e non oltre la prima richiesta di erogazione dell'agevolazione • dichiarare, alla data di presentazione della domanda, la conformità dell'intervento alla disciplina urbanistica comunale vigente laddove siano previste spese di cui alla lettera b) e c) della sezione precedente "spese ammissibili" <p>Sono esclusi dal bando le imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.</p> <p>Le imprese proponenti, ad esclusione di quelle non obbligate alla regolarità contributiva, devono risultare ai fini della concessione del contributo pena l'inammissibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC) come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in L. n. 98/2013) • con esito negativo relativamente alla verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia. <p>Fatti salvi i requisiti su citati, con riferimento alla tipologia di spese ammissibili di cui alla precedente sezione dedicata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • possono presentare progetti che comprendono qualsiasi tipologia di spesa ammissibile: <ol style="list-style-type: none"> 1. le imprese proprietarie delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta oggetto di intervento
-----------------------------	---

	<p>2. le imprese che gestiscono, in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico, le strutture ricettive alberghiere e le strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta oggetto di intervento purché i proprietari degli immobili in cui è esercitata l'attività siano persone fisiche che non svolgono attività economica</p> <ul style="list-style-type: none">• possono presentare progetti che prevedono le tipologie di spesa di cui alle lettere a) e d): <p>3. le imprese che gestiscono le strutture ricettive alberghiere e le strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta oggetto di intervento e che dispongono dell'immobile in cui è esercitata l'attività in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico. Non rileva la natura giuridica del proprietario dell'immobile in cui è esercitata l'attività stessa.</p> <p>I soggetti di cui al punto 3 possono presentare progetti che prevedono anche la tipologia di spesa di cui alla lettera b) "opere edili-murarie e impiantistiche" unicamente per i costi delle opere strettamente funzionali e necessarie all'installazione di arredi, macchinari, attrezzature, hardware e software nella misura massima del 20% dei costi ammissibili per l'acquisto dei beni installati.</p>
--	---

<p>Criteri di valutazione premialità</p>	<p><u>Criteri di valutazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità progettuale (intesa come congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti, congruità dei costi e dei tempi di realizzazione) • impatto sui temi di interesse individuati della dgr X/651 del 6 settembre 2013 • accessibilità e sostenibilità (quali ad esempio: rilevanza dell'intervento rispetto ai temi dell'accessibilità family friendly, disabilità, sostenibilità ambientale e sociale, presenza di sistemi di gestione ambientale certificati dei soggetti beneficiari) <p>I criteri verranno declinati puntualmente nel bando. Per la valutazione dei progetti sarà costituito un Nucleo di Valutazione</p> <p>I progetti che avranno totalizzato il punteggio minimo previsto dal bando in merito ai criteri di valutazione potranno accedere all'assegnazione delle seguenti premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • addizionalità finanziarie • titolarità femminile e/o rilevanza percentuale della componente femminile nella compagine societaria • titolarità giovanile e/o rilevanza percentuale della componente giovanile (suddivisa per genere) nella compagine societaria • appartenenza a progetti di stabile aggregazione tra reti di imprenditori
<p>Procedura istruttoria</p>	<p>L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa a graduatoria.</p> <p>L'istruttoria tecnica si articola in due momenti sequenziali.</p> <p>In primo luogo, viene verificata la coerenza del progetto presentato in relazione ai macrotemi del posizionamento turistico individuati.</p> <p>In caso di coerenza positiva, verrà successivamente effettuata un'analisi tecnica del progetto sulla base dei criteri di valutazione.</p> <p>Il termine per la conclusione del procedimento è stabilito in 120 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande in ragione della complessità conseguente gli adempimenti istruttori previsti.</p>
<p>Durata dei progetti</p>	<p>La durata massima dei progetti di intervento è di 18 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) della graduatoria, salvo i casi di proroga espressamente previsti dal bando.</p>

Tipologia di Agevolazione	<p>Contributo a fondo perduto.</p> <p>Contributo massimo 200.000,00 euro;</p> <p>Investimento minimo 80.000,00 euro;</p>
Intensità di aiuto	<p>Intensità d'aiuto: pari al 50% fatta salva la minor percentuale derivante dall'applicazione della premialità "addizionalità finanziarie" di cui alla sezione "criteri di valutazione e premialità"</p>
Indicatori	<p>Numero di imprese che ricevono un sostegno</p> <p>Numero di imprese che ricevono una sovvenzione</p> <p>Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese</p> <p>Numero di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato (C.I. 28)</p> <p>Ulteriori indicatori di realizzazione potranno essere selezionati ai fini del monitoraggio ambientale, sulla base di quanto proposto dal Piano di monitoraggio Ambientale elaborato dall'Autorità Ambientale.</p>
Regime di aiuto	<p>Gli aiuti sono concessi sulla base del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".</p> <p>È ammissibile il cumulo ai sensi dell'art.5 del suddetto Regolamento.</p> <p>Qualora la concessione del beneficio comporti il superamento dei massimali di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1407/2013, lo stesso non potrà essere concesso.</p>